

Data: 21.01.2024 Pag.: 3
Size: 166 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Le piccole cose dei grandi artisti bambini

Giocando col titolo di un'opera di Joyce, la torinese Marta Barone si cimenta, in "Ritratto dell'Artista da piccolo", nel mai banale genere biografico. Con già all'attivo alcuni libri per ragazzi, non stupisce che l'autrice ponga proprio l'infanzia al centro del suo ultimo lavoro, in particolare di coloro che sarebbero diventati grandi scrittrici e scrittori del Novecento. Tutti intellettuali, a parte poche eccezioni, contraddistinti poi dalla medesima ossessione: il recupero dei primi anni di vita una volta guadagnata l'età della ragione. Perché diceva bene Marguerite Yourcenar: "Quando si ama la vita, si ama il passato perché esso è il presente com'è sopravvissuto nella memoria umana". Così, mentre passa in rassegna fotografie, pagine autobiografiche e ricordi fulminanti, al lettore viene automatico cercare nei gesti minuscoli di quelle creature minuscole, in quegli attimi di "prequel", gli indizi della loro futura grandezza. Non è arduo scovarli, soprattutto nelle relazioni coi parenti più stretti: ad esempio, un giovanissimo e coccolato Vladimir Nabokov passeggia nel giardino della

tenuta di famiglia insieme alla madre che lo esorta in russo ("Vot zapomni", «Ricordatene») a non dimenticare nulla di ciò che vede: la sua passione per le farfalle e i dettagli nascerà lì. Come, forse, quella per la scrittura da una matita gigante, lunga più di un metro, che gli viene regalata durante una convalescenza. A Roma Anna Maria Ortese ascolta affascinata il padre leggere ogni sera "I miserabili", ma è con la nonna, l'adulto più carismatico in casa che le dà di nascosto pezzi di pane (in guerra il cibo è razionato), ad avere il rapporto più affettuoso. E se il piccolo, occhialuto Walter Benjamin è ammaliato dalla madre e dalla pesante opale che lei porta in cintura, talismano delle feste e dunque della felicità, Virginia Woolf, orfana dei genitori, trova presto nella sorella maggiore Vanessa comprensione e complicità. Così, negli undici ritratti di Barone - scolpiti in un'eccellente prosa poetica - giganteggiano proprio tali figure di consanguinei e non (troppo spesso ingenerosamente dimenticate) capaci di incantare le fantasiose menti del domani con i gesti più indelebili: quelli impregnati di quotidianità.



Il libro

«Ritratto dell'Artista da piccolo» di Marta Barone.